
COMUNE DI SANT'AGATA DI ESARO
PROVINCIA DI COSENZA



REGOLAMENTO
PER LA VIDEOSORVEGLIANZA
ADIBITA AL CONTROLLO
DELL'ABBANDONO DEI
RIFIUTI ED IL
TELECONTROLLO
DEL TERRITORIO

Approvato con delibera del
Consiglio Comunale
n. _____ del _____

SOMMARIO

- 1. Finalità**
- 2. Principi generali**
- 3. Ambito di applicazione**
- 4. Informativa**
- 5. Finalità istituzionali dei sistemi di videosorveglianza e telecontrollo**
- 6. Titolare del trattamento dei dati personali, Delegato del titolare, Responsabile della protezione dei dati**
- 7. Servizio di videosorveglianza**
- 8. Trattamento e conservazione dei dati**
- 9. Obblighi degli operatori**
- 10. Modalità operative di intervento**
- 11. Manutenzione e assistenza**
- 12. Diritti dell'interessato**
- 13. Sicurezza dei dati**
- 14. Provvedimenti attuativi**
- 15. Norma di rinvio**
- 16. Entrata in vigore**

1. –Finalità

Il presente Regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di sistemi fissi e mobili di videosorveglianza e telecontrollo, gestiti ed impiegati dal Comune di Sant'Agata di Esaro sull'intero territorio comunale , si svolga nel pieno rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento al diritto alla riservatezza ed all'identità personale

Garantisce, altresì, i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ante o Associazione comunque coinvolti nel trattamento.

Il presente Regolamento viene redatto per la videosorveglianza adibita a telecontrollo del territorio", ai fini della repressione delle discariche abusive e del controllo delle modalità di conferimento dei rifiuti, qualora non sia possibile attivare gli strumenti di controllo alternativi.

2. Principi generali

1. Le prescrizioni del presente Regolamento si fondano sui principi di liceità, necessità, minimizzazione, proporzionalità e finalità.
2. Principio di liceità: il trattamento dei dati personali viene effettuato nel rispetto del potere/dovere di salvaguardia dell'interesse pubblico, di cui è investito il titolare del trattamento, con riferimento al combinato disposto ex art. 6 co. 1 lett. e) del GDPR 2016/679 dell'art. 2 ter del D.lgs. 196/03.
3. Principi di necessità e minimizzazione: il sistema di videosorveglianza e' configurato per limitare l'utilizzo di dati personali e di dati identificativi al minimo indispensabile, in modo da escluderne il trattamento quando non strettamente necessario; in particolare quando le finalità possono essere perseguite mediante dati anonimi limitando l'identificazione dei soggetti ai soli casi di necessità.
4. Principi di proporzionalità e protezione dei dati di default: nel commisurare la necessità del sistema di videosorveglianza al grado di rischio concreto, va evitata la rilevazione di dati in aree o attività che non configurano concreti pericoli, o per le quali non ricorra una effettiva esigenza di deterrenza. Gli impianti di videosorveglianza possono essere attivati solo quando altre misure siano valutate oggettivamente insufficienti o inattuabili.
5. Principio di finalità: i dati personali sono raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati nel rispetto dei vincoli di cui all'articolo 5, co. 1, lett b), del GDPR 2016/679. E' consentita la videosorveglianza come misura

complementare volta a migliorare la sicurezza all'interno o all'esterno di edifici o impianti pubblici ricadenti nel territorio del Comune, al fine di tutelarne l'integrità strutturale e le attività che vengono svolte negli stessi.

6. Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina le modalità di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali mediante sistemi fissi o mobili di videosorveglianza attivati dal Comune di Sant'Agata di Esaro sul proprio territorio.

In conformità alle linee guida del Garante della Privacy, i sistemi di videosorveglianza vengono installati per accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose, nonché per monitorare l'osservanza ed il rispetto delle disposizioni inerenti modalità e fasce orarie di deposito dei rifiuti, la cui violazione è sanzionata amministrativamente.

Le riprese filmate e l'estrazione dei fotogrammi per l'accertamento degli illeciti ambientali potranno riguardare sia le violazioni contemplate dal Testo Unico Ambientale, di cui al Decreto Legislativo N°152/2006, sia le violazioni amministrative alle disposizioni emanate dal Comune di Sant'Agata di Esaro, circa il corretto conferimento dei rifiuti. Le medesime attrezzature potranno, altresì, essere utilizzate per finalità di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per la prevenzione, l'accertamento e la repressione dei reati.

3. Informativa

1. Gli interessati devono essere informati che stanno per accedere o che si trovano in una zona video sorvegliata e dell'eventuale registrazione, mediante un modello semplificato di informazione minima ed efficace, riportato, in allegato al presente Regolamento.
2. Il supporto, con l'informativa minima:
 - a) Deve essere collocato prima del raggio di azione della telecamera, anche nelle sue immediate vicinanze e non necessariamente a contatto con gli impianti;
 - b) Deve avere un formato ed un posizionamento tale da essere chiaramente visibile in ogni condizione di illuminazione ambientale, anche quando il sistema di videosorveglianza dia eventualmente attivo in orario notturno;
 - c) Può inglobare un simbolo o una stilizzazione di esplicita e immediata comprensione;
3. L'informativa può non essere esplicitata allorchè i dati siano trattati per il perseguimento delle finalità di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché per la prevenzione, l'accertamento o l'accertamento dei reati.
4. L'informativa integrale è reperibile sul sito internet istituzionale del Comune ed esposta in forma cartacea presso gli Uffici comunali.

5. Finalità istituzionali dei sistemi di videosorveglianza e telecontrollo

Il sistema di videosorveglianza e telecontrollo del territorio e la segnaletica indicativa della loro presenza hanno lo scopo di:

1. Proteggere le proprietà pubbliche, soprattutto quelle comunali;
2. Consentire, per finalità di tutela e protezione ambientale, il corretto mantenimento del suolo pubblico e delle aree adiacenti;
3. Accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e sostanze pericolose;
4. monitorare il rispetto delle disposizioni concernenti modalità, tipologia di orario di deposito dei rifiuti, la cui violazione sanzionata amministrativamente;
5. Acquisire prove utili per la contestazione di fatti illeciti;
6. Rispondere alla domanda di sicurezza per la salute dei cittadini;
- 7) Sviluppare una forte azione deterrente verso la consumazione di atti illeciti, atti o comportamenti in grado di compromettere la sicurezza, la salute e l'incolumità delle persone; rispondere alla domanda di sicurezza per la salute e ambientale da parte dei cittadini;

6. Titolare del trattamento dei dati personali, Delegato del titolare

Responsabile della protezione dei dati.

1. Il titolare del trattamento dei dati personali, individuato nella persona del Sindaco, Legale rappresentante dell'Ente, nomina, per tutti gli adempimenti e gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative vigenti, Europee e Nazionali, un suo rappresentante, che agisce in qualità di soggetto delegato, ed il Responsabile della protezione dei dati.

7. Servizio di videosorveglianza

1. La visione delle immagini del servizio di videosorveglianza è di competenza del Servizio di Polizia Locale, tramite i propri operatori e Responsabili, designati al trattamento ed alla conservazione dei dati;
2. L'ambito tecnico di gestione (installazione, manutenzione, cartellonistica, collegamenti, reti, conservazione, ecc.) è di competenza del servizio tecnico comunale e può essere oggetto di esternalizzazione;
3. L'impianto di videosorveglianza consta di un sistema digitale articolato in videocamere mobili, posizionate, di volta in volta, in aree appositamente individuate con deliberazione della Giunta Municipale, oppure, previo atto di indirizzo, con determinazione del Responsabile del Servizio competente. In caso di urgenza, potranno essere attivate postazioni non preventivamente definite, debitamente segnalate con i cartelli di informativa minima;
4. In determinate situazioni, potrà essere valutata l'attivazione di sistemi di videosorveglianza in postazione fissa;
5. L'accesso da postazione remota alle immagini "in tempo reale" deve essere autorizzato solo in casi di attività d'indagine;

8. Trattamento e conservazione dei dati

1. La raccolta e la registrazione dei dati oggetto della videosorveglianza devono avvenire per le finalità di cui al precedente art. 5 e debbono essere rese utilizzabili per operazioni compatibili con tali scopi;
2. In generale, la conservazione dei dati deve essere limitata a poche ore o, al massimo, alle ventiquattro ore successive alla rilevazione, fatte salve, in ogni caso, speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività o chiusura di uffici ed esercizi, nonché nei casi in cui si deve aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'Autorità Giudiziaria o degli Organi di Polizia Giudiziaria;
3. Nell'ipotesi in cui l'attività di videosorveglianza e telecontrollo del territorio sia finalizzata alla tutela della sicurezza urbana, il termine massimo della conservazione dei dati è limitato ai sette giorni successivi alla rilevazione delle informazioni e delle immagini raccolte, fatte salve ulteriori speciali esigenze a supporto di proroga del periodo di conservazione dei dati medesimi;
4. L'eventuale sistema fisso impiegato deve essere programmato in modo da operare, al momento prefissato, l'integrale cancellazione automatica delle informazioni e delle immagini allo scadere del termine previsto da ogni supporto, con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati

9. Obblighi degli operatori

Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso di effettiva e comprovata necessità, per l'esclusivo perseguimento delle finalità di cui all'articolo 5 del presente Regolamento.

10. Modalità operative di intervento

Le aree individuate per il posizionamento delle "telecamere mobili", per le finalità repressive delle discariche abusive e di controllo delle modalità di conferimento dei rifiuti, ove non sia possibile il ricorso agli strumenti di cui all'articolo 13 della Legge 24 Novembre 1981, N°689- Depenalizzazione- dovranno essere individuate con apposita segnaletica di informativa minima, di cui all'articolo 4 del presente Regolamento.

Quando non sarà possibile accertare direttamente le generalità del trasgressore in quanto non colto in flagranza durante l'accertamento posto in essere dagli operatori di polizia e/o degli ispettori ambientali, verranno utilizzate le riprese videoregistrate ed acquisite le immagini necessarie alla contestazione della violazione rilevata. Saranno oggetto di

acquisizione e accertamento le immagini registrate in grado di individuare gli individui responsabili della violazione. Le altre immagini saranno cancellate al termine e con le modalità previste dal presente Regolamento.

11. Manutenzione e assistenza

Il soggetto autorizzato alla gestione della videosorveglianza avrà il compito di controllare giornalmente la funzionalità dell'impianto reso attivo, contattando, in caso di anomalie, l'assistenza tecnica designata.

12. Diritti dell'interessato

1. Oltre a quanto previsto dalla specifica disciplina legislativa Europea ed Italiana in materia, con particolare riferimento all'articolo 15 e successivi del REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, chiunque ne abbia interesse previa presentazione di apposita istanza, ha diritto:
 - a) Di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
 - b) Di essere informato sugli estremi identificativi del titolare, del responsabile, del responsabile della protezioni dei dati, oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento dei dati;
 - c) di ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta, la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, nonché la trasmissione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine;
 - d) di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano;
 - e) di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali;
2. In riferimento alle immagini registrate non è in concreto esercitabile il diritto di aggiornamento, rettificazione o integrazione in considerazione della natura intrinseca dei dati raccolti;
3. L'interessato ha diritto di ottenere il blocco dei dati qualora essi siano trattati in violazione delle disposizioni di Legge;
4. I diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE, riferiti ai dati personali concernenti persone decedute, possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisca a tutela dell'interessato, in qualità di suo mandatario, oppure per ragioni familiari meritevoli di protezione, ai sensi dell'articolo 2- terdecies del Decreto Legislativo N°196/03);
5. Nell'esercizio dei di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere, a proprie spese, da persona di fiducia;
6. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse mediante lettera raccomandata, telefax, posta elettronica o pec, al titolare o al responsabile della protezione dei dati, i quali dovranno provvedere in merito entro e non oltre trenta

giorni dalla richiesta;

7. Ne caso di esito negativo all'istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di esercizio della tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente;

13. SICUREZZA DEI DATI

1. I dati raccolti mediante sistemi di videosorveglianza e telecontrollo del territorio devono essere protetti con idonee e preventive misure di sicurezza, riducendo al minimo i rischi di distruzione, di perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, anche in relazione alla trasmissione delle immagini;
2. Il titolare deve designare per iscritto tutte le persone fisiche designate al trattamento, autorizzate sia ad accedere ai locali ove sono situate le postazioni di controllo, sia ad utilizzare gli impianti e, nei casi in cui si renda necessario per le finalità perseguite, a visionare le immagini;
3. Occorre altresì individuare diversi livelli di accesso in corrispondenza delle specifiche mansioni attribuite ad ogni singolo operatore, distinguendo coloro che sono unicamente abilitati a visionare le immagini dai soggetti che possono effettuare, a determinate condizioni, ulteriori operazioni (es. registrare, copiare, cancellare, spostare l'angolo visuale, modificare lo zoom, ecc.);
4. La trasmissione tramite una rete pubblica di comunicazioni di immagini riprese da apparati di videosorveglianza deve essere effettuata previa applicazione di tecniche crittografiche che ne garantiscano la riservatezza;
5. Qualora si utilizzino apparati di ripresa digitali connessi a reti informatiche, gli apparati medesimi devono essere protetti contro i rischi di accesso abusivo, di cui all'articolo 615- Ter del Codice Penale;

14. Provvedimenti attuativi

Compete alla Giunta Municipale l'assunzione dei provvedimenti attuativi conseguenti il presente Regolamento, in particolare la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco dei siti di ripresa, la eventuale fissazione degli orari delle registrazioni, nonché la definizione di ogni ulteriore e specifica disposizione ritenuta utile in coerenza con le disposizioni recate dal presente regolamento. L'aggiornamento dell'elenco dei siti di ripresa e gli orari delle registrazioni, potranno essere delegati, con Deliberazione della Giunta Municipale, al Servizio comunale competente per materia, al fine di un maggiore snellimento delle connesse procedure, atte a facilitare le operazioni di controllo da parte delle preposte autorità.

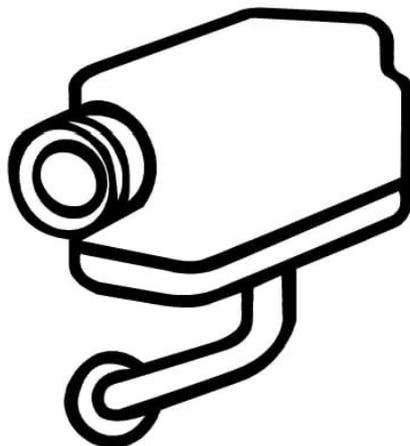
15 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, , si rinvia alle disposizioni dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, al REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche ed in particolare al Provvedimento in materia di videosorveglianza approvato dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali del 8 Aprile 2010, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N°99 del 29 Aprile 2010.

16 Entrata in vigore

Il presente Regolamento sarà pubblicato all'Albo Pretorio one-line del Comune di Sant'Agata di Esaro ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione.

COMUNE DI _____



**AREA
VIDEOSORVEGLIATA**

La registrazione e' effettuata dal Comune di
_____ per finalita' di:

- tutela del patrimonio pubblico
- tutela dell' ordine e della sicurezza urbana e pubblica
- prevenzione e repressione di atti e comportamenti illeciti
- vigilanza controllo e monitoraggio della viabilita'

Articolo 13 Reg. UE 2016/679 e provvedimento Garante della Privacy in materia di videosorveglianza (08 aprile 2010)

per informazioni: Comando Polizia Locale di _____
[http:// www. _____.it](http://www._____.it)

17. Modello semplificato di informazione minima.

Qui sopra è riprodotto il modulo semplificato di informazione secondo le indicazioni dell'Autorità Garante.

